



LARDERELLO

Rilancio della geotermia: un patto con la Regione

«STIAMO lavorando al protocollo d'intesa con la Regione e ci sono i presupposti per un esito positivo». Vicino lo sblocco della ricerca geotermica in Toscana, come si evince anche dalle parole di Massimo Montemaggi, responsabile geotermia di Enel Green Power che ieri ha accolto a Larderello una delegazione di tecnici e governanti, riuniti lunedì a Firenze alla conferenza mondiale sulla geotermia e arrivati per una visita agli impianti della Valdicecina.

Il museo, le centrali, i pozzi di perforazione, la sala controllo delle 34 centrali geotermiche toscane: a Larderello ci sono il cuore e la storia decennale della geotermia, con una tecnologia che fa scuola nel mondo. Sono arrivati 60 ministri e delegati da una ventina di Paesi di Africa, Oceania, Sud America e Asia, con loro anche il senatore Stefano Vaccari della commissione ambiente. «La geotermia nella nuova strategia energetica nazionale assumerà un ruolo importante - ha detto - Ci sono le regole per garantire la massima sicurezza e il potenziale deve venire sfruttato senza che i territori dicano sempre no, Larderello è un'esperienza positiva anche di legame storico col territorio». Qui in ballo, sullo sviluppo della fonte energetica, ci sono nuovi progetti di Enel in cantiere, parte dei 600 milioni di euro di investimenti previsti in 5 anni in Toscana e legati all'accordo che sblocchi la ricerca, con maggiori ricadute sull'indotto e sull'occupazione in Valdicecina.

A.S.

